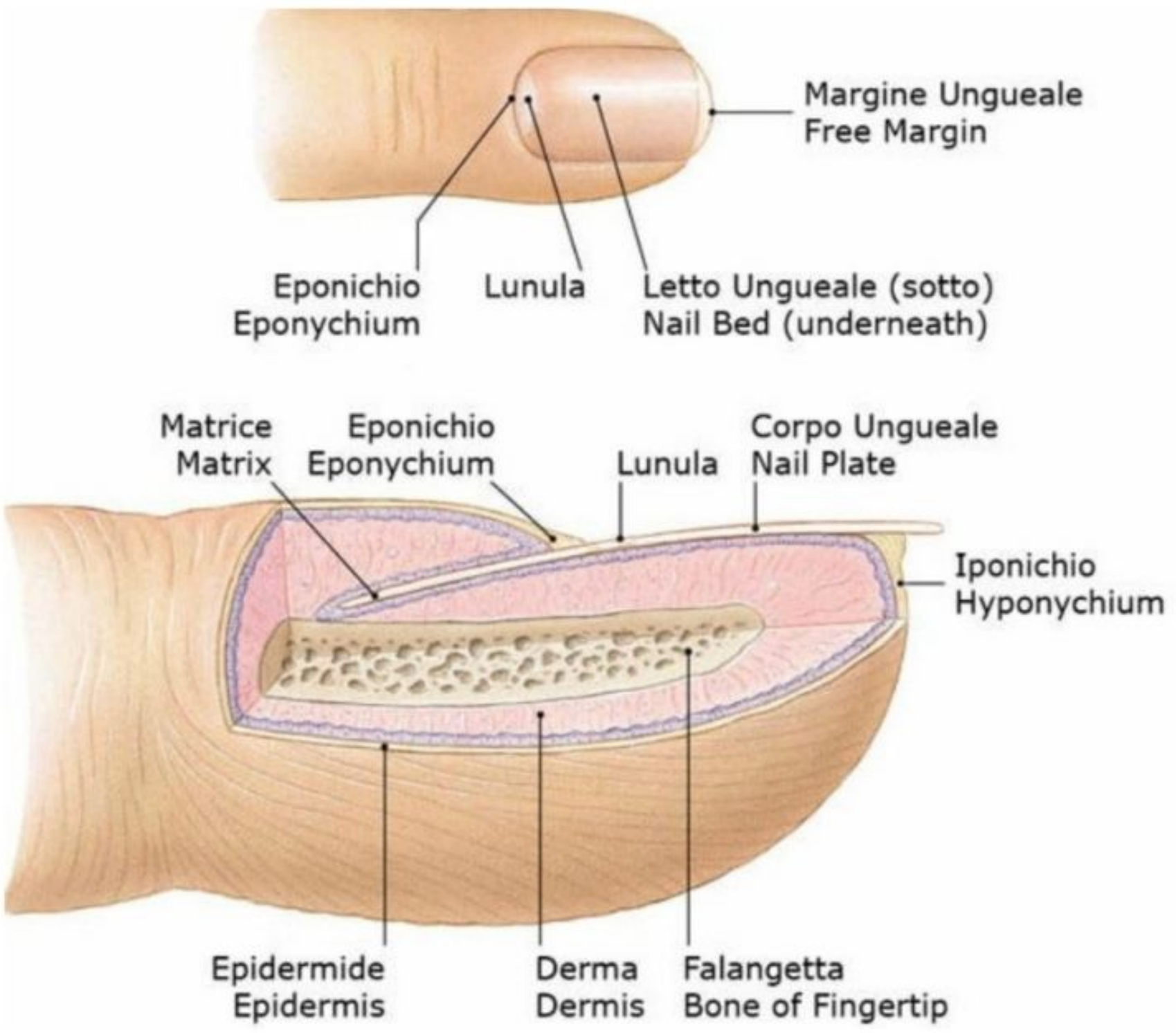
DISPENSA:

Gel base

ANATOMIA

Le unghie sono produzioni cornee dell'epidermide formate da cheratina stratificata, indurita e compatta. Si trovano sulla superficie dorsale dell'estremitá delle dita di mani e piedi; hanno la funzione di rendere più semplice afferrare gli oggetti e sensibilizzare il tatto.
L'unghia quindi è una struttura dura ma elastica, flessibile ma resistente.
É composta principalmente da cheratina (70%); ma anche da acqua (18%), lipidi (grassi 5%), da oligoelementi (come ferro, zinco e selenio) e da vitamine. La giusta percentuale di questi elementi è fondamentale per avere unghie sane e resistenti. Una percentuale maggiore di lipidi ed acqua rende l'unghia grassa: infatti sarà più difficile da trattare perché risulterà più lucida e flessibile del normale. Per questo motivo, sarà fondamentale trattarla nel modo corretto per assicurarsi la giusta durata del trattamento.
Data la sua composizione, l'unghia é una struttura porosa: ciò significa che ASSORBE, ma non respira. La sua crescita è dovuta alla proliferazione delle cellule della matrice e d'estate aumenta del 20%: si pensa che questo aumento sia dovuto alla dilatazione dei vasi sanguigni.



Matrice: si trova sotto l'epidermide ed ha la funzione di produrre le cellule che daranno origine alla lamina. Queste cellule, una volta nate, si appiattiscono e crescono in orizzontale. Dalla matrice si determina lo spessore e la lunghezza dell'unghia. Infatti, un danno di quest'ultima, può causare crescita irregolare, crepe e danni irreversibili, come l'arresto della crescita.
Lunula: è una mezzaluna biancastra che in alcune dita é più visibile ed in altre meno. É una parte in cui le cellule della matrice hanno ancora il nucleo: infatti, ha un colore diverso dal resto della lamina.
Lamina ungueale : composta da cellule di cheratina senza nucleo che poggiano sul letto ungueale. É ricoperta da uno strato idrolipidico, composto da acqua e grassi, che aiuta a mantenere equilibrato il ph della nostra pelle e la protegge da agenti esterni. Questo
strato riveste il perionichio e di conseguenza ricopre anche la lamina.
Letto ungueale: parte su cui poggia la lamina, è ricca di vasi sanguigni e nervi e dà alla lamina il suo tipico colore rosato. Se danneggiato, ci sarà fuoriuscita di sangue e si formeranno ematomi.
Bordo libero o margine libero: parte di unghia che esce dal polpastrello e si distacca dal letto ungueale.
Iponichio: é una parte di epidermide (cuticola) che unisce il letto e la lamina ungueale, proteggendoli da agenti patogeni/esterni (per questo non va mai tagliata). Più sono lunghe le unghie e più sarà evidente: in alcuni casi, però, potremmo trovarlo evidente anche in unghie particolarmente corte. Questo perché la presenza di un iponichio sporgente varia anche in base alla genetica della persona.
Eponichio: lembo di pelle che ricopre la matrice per proteggerla, rilascia uno strato di pelle che prende il nome di cuticola.
Cuticola: strato di pelle morta antiestetica che va rimossa perché potrebbe compromettere l'aderenza dei prodotti.
Perionichio: parte esterna di epidermide che circonda l'unghia, comprende l'insieme della piega ungueale prossimale e laterale. Protegge la lamina e la fa crescere in modo distale (dritta).
Piega ungueale prossimale: piega dalla quale emerge l'unghia, ha funzione di proteggere da microrganismi e batteri.
Piega ungueale laterale: pieghe laterali che proteggono l'unghia.

IGIENE E STERILIZZAZIONE

•POSTAZIONE DI LAVORO:
Per lavorare in maniera sicura dobbiamo imparare fin da subito a prendere sane abitudini: la nostra carta di presentazione sarà innanzitutto la postazione lavorativa, da tenere sempre in ordine e pulita fra una cliente e l'altra:priva di polvere di limatura o residui della cliente precedente (cuticole, unghie tagliate ecc.) Una volta accomodata la cliente, dopo avere indossato i guanti, il primo step sarà igienizzare le mani della cliente con uno spray igienizzante per le mani.

•LA STERILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI:
La sterilizzazione è un insieme di 3 fasi , fine a rendere gli strumenti come tronchesi, forbicine, spingi pelle, ecc... perfettamente sterili per l'utilizzo successivo. Non sterilizzare significa andare incontro a rischi di grave entità;, dei tagli effettuati con strumenti infetti posso causare HIV ed epatite.

Il **primo passaggio** della sterilizzazione sarà il lavaggio, ovvero andremo a lavare i nostri strumenti sotto il flusso di acqua corrente e tiepida, infine con l'ausilio di una spazzolina apposita andremo a strofinare e rimuovere residui di unghie e polvere dagli attrezzi. Una volta terminato il lavaggio, asciughiamo i nostri attrezzi e passiamo allo step successivo.
Nel **secondo passaggio** chiamato decontaminazione andremo ad eliminare tutti i virus e batteri dai nostri attrezzi grazie all'utilizzo dell'acido peracetico (a). Andiamo ad inserire i nostri strumenti in una vaschetta di plastica (b) idonea, versiamo all'interno l'acido peracetico e lasciamo agire 15 min circa (i tempi di posa variano a seconda dal marchio). Una volta trascorsi i tempi di posa, sciacquare nuovamente sotto il flusso d'acqua abbondantemente ed asciugare.
Nell' **ultimo passaggio** della nostra sterilizzazione andremo a riporre i nostri attrezzi all'interno dello sterilizzatore al quarzo (c). Lo sterilizzatore al quarzo è un dispositivo idoneo da adottare qualora si lavori in proprio a casa. Grazie alle sfere di quarzo, lo sterilizzatore raggiungerà nel giro di 10 min una temperatura di 230 gradi circa e sterilizza in 10 secondi. Il quarzo infatti raggiunge temperature elevate e ritorna a basse temperature senza rompersi o/e deformarsi; nel momento in cui le sfere iniziano ad assumere una colorazione giallastra, sarà il momento di cambiarle.
Infine quindi, una volta messi i nostri strumenti nello sterilizzatore, aver aspettato 10 sec. i nostri strumenti saranno pronto per essere imbustati in delle buste sterili (d).

(a)

(b)

(c)

(d)

PATOLOGIE DELL'UNGHIA

ONICOMICOSI: è una malattia della lamina ungueale scatenata da funghi o muffe. In presenza di onicomicosi l'unghia assumerà una colorazione giallastra. Essa può coinvolgere una sola unghia o infettare anche le altre infatti più si temporeggia a curarla, più si rischia di danneggiare permanentemente l'unghia.
NB: **IN UNGHIA PRESENTI ONICOMICOSI, NON SI LAVORA.**

PSEUDOMONAS: comunemente conosciuto come "muffa", è un batterio che si sviluppa ad esempio quando vi è la presenza di sollevamento di prodotto dalla lamina. In presenza di preudomonas l'unghia prenderà una colorazione verde, più il colore sarà scuro, più i batteri hanno intaccato i vari strati dell'unghia. Questo batterio muore all'aria nel giro di qualche settimana, se non curato può sfociare in onicomicosi.
NB: **non si lavora.**

GIRADITO: è un infezione del girocuticole e può essere causata da un vizio di mangiare le cuticole con i denti oppure un taglio errato delle cuticole. Tende ad essere molto dolorosa e in alcuni casi l'organismo genererà gonfiore e pus. Va mandata la cliente da un dermatologo.
NB: **non si lavora.**

ONICOFAGIA: è una patologia derivante dal disturbo ossessivo compulsivo di strappare le unghia con i denti fino si limiti del possibile. Essa modifica tutta la struttura dell'unghia ma anche dei polpastrelli, che tenderanno a "gonfiarsi" come se ricoprissero l'unghia.
NB: **si può lavorare.**

ONICOGRIFOSI: colpisce più comunemente le unghie dei piedi e consiste nella crescita di un'unghia spessa in più strati e curvata verso il basso. È più comune incontrare questa patologia nelle persone anziane poiché è causata da problemi di vascolarizzazione ma può essere correlata anche all'evoluzione di micosi trascurate.
NB: **non si lavora.**

ONICOSCHIZIA LAMELLINA: è una patologia che colpisce le unghie a tutte le età ed è quando il margine libero tende a sfaldarsi in più strati. Le cause potrebbero essere una scarsa idratazione, l'utilizzo di prodotti chimici senza guanti e la rimozione di una ricostruzione con il metodo fai da te (denti) o con uso improprio della fresa.
NB: **si può lavorare.**

onicomicosi

pseudomonas

giradito

onicofagia

onicogrifosi

onicoschizia lamellina